



# Effetti collaterali della cura dei capelli negli utilizzatori

D. Tennstedt, A. Herman, J.-M. Lachapelle

*La gamma di prodotti utilizzati dai professionisti per lavare o impregiare la capigliatura e per modificarne il colore o la forma non è priva di effetti collaterali. Questi effetti sono principalmente dermatiti da irritazione ed eczemi allergici da contatto, che possono influire sul cuoio capelluto, ma anche su nuca, faccia anteriore del collo, fronte e regioni periorbitarie e guance. Tra gli allergeni più citati, devono essere menzionati la parafenilendiamina (PPD) delle tinture per capelli, il glicerolo monotioglicolato (GMTG) degli acidi permanenti e il persolfato di ammonio dei decoloranti (quest'ultimo è responsabile principalmente di orticarie da contatto). Non bisogna dimenticare altri allergeni come la cocamidopropilbetaina tra i tensioattivi nonché alcuni componenti della formulazione, come i conservanti e i profumi (perfino il minoxidil, così frequentemente usato dai pazienti).*

© 2016 Elsevier Masson SAS. Tutti i diritti riservati.

**Parole chiave:** Atopia; Conservanti; Dermatite da irritazione; Eczema allergico da contatto; Glicerolo monotioglicolato; Minoxidil; Henné; Lozioni per capelli; Metilisotiazolinone; Parafenilendiamina; Profumi; Persolfato di ammonio; Prodotti di hair styling; Glicole propilenico; Tensioattivi; Orticaria da contatto

## Struttura dell'articolo

■ <b>Introduzione</b>	1
■ <b>Tinture per capelli</b>	1
Storia delle colorazioni dei capelli	1
Epidemiologia	2
Clinica delle reazioni correlate alle tinture per capelli	2
Tipi di coloranti per capelli	2
Valutazione da fare di fronte a una reazione dei capelli	4
Alternative da proporre ai pazienti sensibilizzati alla parafenilendiamina	4
■ <b>Permanenti</b>	5
■ <b>Prodotti per la decolorazione</b>	5
■ <b>Shampoo</b>	5
Tensioattivi	5
Conservanti	5
Antiforfora	6
■ <b>Lozioni per capelli</b>	6
■ <b>Prodotti per lo styling</b>	6
■ <b>Profumi</b>	6
■ <b>Stirature "brasiliane"</b>	7
■ <b>Minoxidil, trattamento topico dell'alopecia androgenetica</b>	7

## ■ Introduzione

I prodotti utilizzati per la cura dei capelli sono estremamente vari. La loro formulazione è in continua evoluzione

in seguito alle ricerche condotte dall'industria cosmetica e allo sviluppo di tecnologie innovative.

I potenziali effetti negativi legati al loro uso, sempre d'attualità, sono le dermatiti da irritazione e gli eczemi da contatto allergici. Nonostante le ricerche di laboratorio effettuate prima della commercializzazione dei prodotti, l'allergenicità di un qualsiasi componente può verificarsi solo dopo un certo tempo di impiego. Si tratta di una riflessione che coinvolge tutti i settori della cosmetologia, così come altre aree.

Questo capitolo tratta esclusivamente gli effetti collaterali riscontrati tra i clienti dei saloni di bellezza e non affronta la questione delle dermatosi tra i parrucchieri professionisti, alcuni dei quali presentano un grave eczema delle mani<sup>[1]</sup>.

## ■ Tinture per capelli

### Storia delle colorazioni dei capelli

Settemila anni fa, le donne si tingevano i capelli utilizzando il bitume naturale che galleggiava sul Mar Morto, sotto forma di lozione. Poi, nei tempi antichi, hanno usato decotti di fiori o di piante, tra cui il castagno o il noce, per scurire il colore dei loro capelli. A quel tempo, l'henné era stato già utilizzato dagli egiziani, sulle rive del Nilo<sup>[2]</sup>.

Nel corso della prima metà del v secolo, le donne romane utilizzavano come colorante dei capelli l'acetato di piombo, l'ossido di argento nero e perfino il cianuro, senza conoscere le possibili conseguenze negative sulla loro salute ! Bisogna attendere il xiv secolo per la comparsa dei primi coloranti organici di sintesi. Nel 1932, il

**Figura 1.**

**A.** Eczema allergico da contatto con un colorante per capelli. Le lesioni si diffondono alle guance. Il test alla parafe-nilendiamina è chiaramente positivo (++)  
**B.** Vista ravvicinata che permette di osservare delle vescicole coalescenti tipiche di un eczema allergico da contatto acuto.

pirogalolo è stato sintetizzato chimicamente e nel 1863 la parafe-nilendiamina (PPD) è stata scoperta da von Hoffmann. Quest'ultima è stata utilizzata nel 1909 da Eugene Schueller nelle tinture per capelli, all'origine della sua società che diventerà, in seguito, la L'Oréal<sup>[3]</sup>.

Le ragioni dello sviluppo delle tinture per capelli hanno la loro storia. Settemila anni fa le tinture per capelli erano già un simbolo di seduzione. La civetteria si è rafforzata nel Rinascimento con la comparsa di cataloghi di colori dei capelli. È solo a partire dal xx secolo che le tinture per capelli sono diventate una vera e propria moda, permettendo alle donne di cambiare aspetto o di coprire i capelli grigi, così da ottenere una migliore sensazione di comfort e benessere o da apparire diverse e valorizzarsi.

## Epidemiologia

In tutti i paesi, le donne e, sempre di più, gli uomini ricorrono a tinture per capelli, e questo a partire dall'età di 15-16 anni. Nei paesi sviluppati, più del 40% delle donne fa, attualmente, uso di tinture per capelli. La prevalenza di allergie alla PPD in Europa è pari al 4%; le donne sono più colpite rispetto agli uomini. Si stima che tra il 70% e l'80% dei prodotti per capelli sia a base di PPD<sup>[4]</sup>.

## Clinica delle reazioni correlate alle tinture per capelli

Sono possibili due tipi di reazioni allergiche:

- le reazioni allergiche più comuni sono quelle ritardate di tipo IV secondo la classificazione di Gell e Coombs. Le reazioni di questo tipo possono apparire dopo mesi o anni di uso del prodotto colorante, nonostante una buona tolleranza precedente. Spesso si verificano nelle 48-72 ore dopo l'applicazione del colorante per capelli. I pazienti sensibilizzati sviluppano un eczema del cuoio capelluto con un'intensa sensazione di prurito. La dermatite è caratterizzata da un eritema con contorni sfrangiati, spesso accompagnato da edema e trasudazione e, a volte, da vescicole. Le localizzazioni preferite sono la fronte, le tempie, la nuca e le regioni retroauricolari. (Fig. 1). Queste lesioni possono, a volte, diffondersi al collo, alle palpebre, al décolleté e alle mani, se le colorazioni sono state fatte dai pazienti stessi. L'edema palpebrale è spesso considerevole e può passare per un'orticaria o per un'erisipela (Fig. 2).

- il secondo tipo di reazione allergica riguarda le allergie immediate di tipo I, immunoglobuline E (IgE)-dipendenti, secondo la classificazione di Gell e Coombs. Tuttavia, esse sono molto più rare. La clinica è caratterizzata da orticaria e ipotensione (e questo molto rapidamente dopo l'applicazione del colorante !). Sono possibili anche complicanze cardiovascolari e respiratorie. Può verificarsi un vero e proprio shock anafilattico (Fig. 3).

È possibile che le due reazioni, immediata e ritardata, si trovino nello stesso paziente dopo la tintura<sup>[5]</sup>.

È importante sottolineare che, ad ogni nuovo contatto con una stessa tintura (o con una tintura contenente lo stesso allergene), le reazioni allergiche si ripetono e possono anche peggiorare.

Gli allergeni da contatto più allergenici sono, per ordine di importanza, la PPD e, a seguire, la paratoluilenediamina (PTD). Poi, vengono il meta-aminofenolo, il para-aminofenolo, altri diaminobenzoni e, infine, la resorcina<sup>[6]</sup>. Va, inoltre, menzionata l'etanolamina, che ha sostituito l'ammoniaca e considerata meno irritante di quest'ultima. Inoltre, anche il 2,4 diaminofenosietanolo-HCL è stato descritto come in grado di provocare reazioni immediate con ipotensione e orticaria.

Dopo delle reazioni gravi, è tipico il verificarsi di un'alopecia diffusa.

Sono possibili ulteriori reazioni cutanee rare e insolite: eritema multiforme, dermatite da contatto linfomatoide e leucoderma sulla pelle iperpigmentata.

## Tipi di coloranti per capelli

I coloranti per capelli sono sostanze vegetali o sintetiche che permettono di modificare il colore naturale dei capelli. Essi sono utilizzati per "ravvivare" i capelli rovinati dal sole, ripristinare la lucentezza e cambiare il tono del colore naturale coprendo i capelli bianchi.

Attualmente, esistono tre tipi di coloranti: quelli vegetali, quelli a base di sali metallici e quelli organici.

### Coloranti vegetali

Il principale colorante vegetale è l'henné, pianta che cresce nei paesi caldi e secchi (Egitto, Tunisia, Marocco, India, ecc.). La tintura di henné è ottenuta da foglie secche e ridotte in polvere alle quali viene aggiunta dell'acqua,

Download English Version:

<https://daneshyari.com/en/article/3196682>

Download Persian Version:

<https://daneshyari.com/article/3196682>

[Daneshyari.com](https://daneshyari.com)